



Reskue™

Pareti cellulari specifiche per l'assorbimento degli inibitori della fermentazione alcolica

Applicazione

Nel mosto in fermentazione sono presenti inibitori che incidono sulla vitalità ed attività dei lieviti determinando rallentamenti o arresti fermentativi.

L'attività inibente sulla fermentazione alcolica è stata ampiamente confermata per composti come gli acidi grassi a corta e media catena (AGCMC). L'utilizzo di scorze di lievito è una pratica ben conosciuta per ridurre gli AGCMC al fine di favorire una fermentazione completa e regolare.

Anche alcuni residui di antiparassitari possono compromettere il metabolismo del lievito, con effetti negativi sia sulla cinetica di fermentazione che sulla produzione di aromi (esteri) e sul carattere fruttato dei vini (Noguerol-Pato et al., 2014).

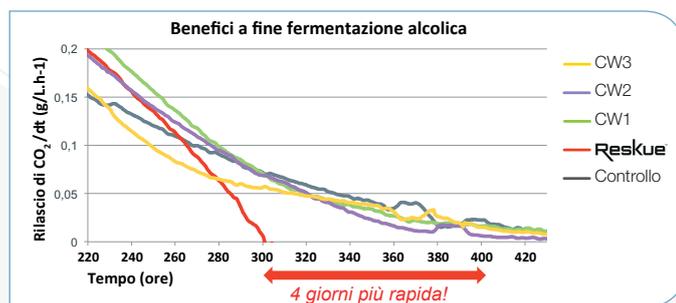
Risultati

Sin dal 2006, Lallemand ha focalizzato la sua attenzione verso la caratterizzazione delle proprie pareti cellulari di lievito. Le ricerche sono state orientate al miglioramento delle proprietà di adsorbimento, sia attraverso la selezione di un ceppo di lievito idoneo, sia con la messa a punto di un processo di autolisi specifico per esaltare queste caratteristiche. E' stato anche confermato come la fase di reidratazione prima dell'applicazione in vino sia molto importante per l'ottenimento dei risultati ottimali (Pradelles et al. 2009).

Recentemente, lo sviluppo di un nuovo metodo di analisi della composizione bio-chimica e superficiale delle pareti cellulari (Schiavone *et al.*, 2014 e 2015) ha permesso di comprendere come il processo produttivo possa influenzare le proprietà fisiche e biomeccaniche quali elasticità, rugosità e capacità di adesione. I test su scala di laboratorio e di cantina in condizioni critiche hanno dimostrato l'efficacia di Reskue™ sulla cinetica fermentativa (figura 1) e sulla rimozione degli AGCMC ed altri inibitori della fermentazione alcolica (figure 2 e 3).

Reskue™

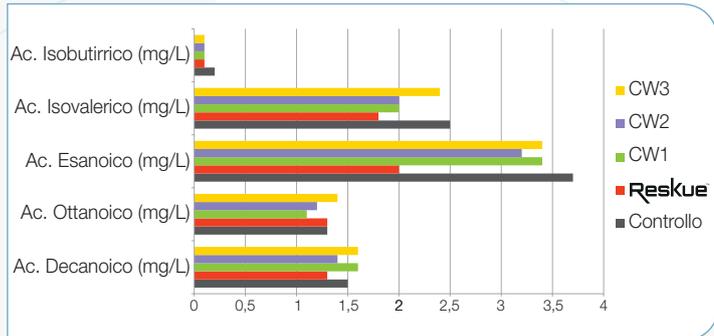
Reskue™ è un prodotto a base di scorze di lievito con un'alta capacità di assorbimento degli AGCMC, **ottenute da un ceppo enologico selezionato Lallemand**. Può essere utilizzato preventivamente nella parte finale della fermentazione alcolica o come trattamento curativo in caso di arresti fermentativi.



« **Figura 1: Effetto sulla chiusura di fermentazione.** Prova su scala di laboratorio su Chardonnay 2012, Francia. Aggiunta di differenti pareti cellulari di lievito a 3/4 della fermentazione alcolica alla dose di 40 g/hl.

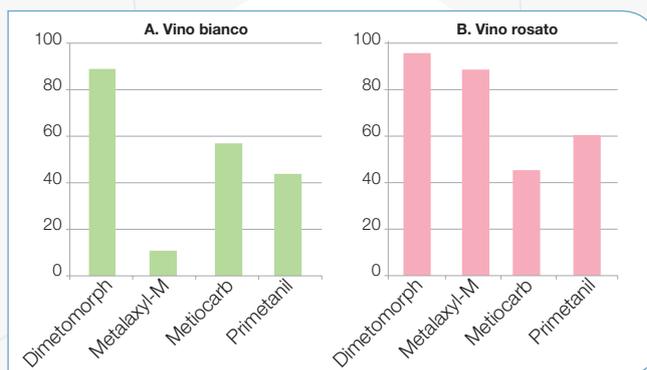
LALLEMAND

LALLEMAND OENOLOGY



◀ **Figura 2: Impatto sugli acidi grassi a corta e media catena al termine della fermentazione alcolica.** Prova su scala di laboratorio su Chardonnay 2012, Francia. Aggiunta di differenti pareti cellulari di lievito a 3/4 della fermentazione alla dose di 40 g/hl.

Figura 3: Percentuale di riduzione dopo trattamento con 40 g/hl di Reskue™. Prova in laboratorio su un vino bianco e rosato artificialmente contaminati con differenti antiparassitari (Spagna 2013).



Dosi e istruzioni per l'uso

- Dosaggio consigliato: 40 g/hl.
- **Reidratare Reskue™ in 10 parti di acqua (T° compresa tra i 30 e 37 °C) per 20 minuti.**
Assicurare una buona omogeneità del prodotto nella massa da trattare.
- In funzione preventiva: aggiungere a 2/3 della fermentazione alcolica per evitare rallentamenti della fermentazione.
- In caso di arresto fermentativo aggiungere al mosto/vino prima del reinoculo del lievito.
- Dosaggio massimo consentito: 40 g/hl.

Confezione e conservazione

- Confezioni da 1 kg.
- Il prodotto mantiene intatte le proprie caratteristiche se conservato in ambiente asciutto a T° ≤ a 25 °C.
- Confezione aperta: richiudere accuratamente e conservare come sopraindicato.

DISTRIBUITO DA:

Le informazioni qui riportate sono vere e accurate in accordo con le nostre conoscenze; tuttavia esse non vanno considerate come una garanzia espressa o implicita o una condizione di vendita del prodotto in quanto le condizioni reali di applicazione sono al di fuori del nostro controllo. L'utente è sempre tenuto a rispettare la legislazione e gli standard di salute e sicurezza vigenti.

Febbraio 2017